

VIOLENZA DEL PARTNER POST-SEPARAZIONE E PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA



EVOLUZIONE DELLA VIOLENZA DEL PARTNER DURANTE IL CONFINAMENTO (Misure di distanziamento Covid-19)

CAMPIONE: donne che si sono rivolte ai Centri del FVG dal 3 giugno al 30 settembre 2020
Interviste con questionari

238 donne vittime di violenza da partner/ex partner
→104 convivono con il partner/ex
→134 non convivono con il partner/ex -> quasi tutte donne separate

Centri Antiviolenza aderenti a D.i.Re. nel Friuli Venezia Giulia



VIOLENZE DAL PARTNER/EX PRIMA DEL CONFINAMENTO

Donne conviventi e non conviventi

TIPI DI VIOLENZA	conviventi (n=104)	non conviventi (n=134)	p
Violenza psicologica	97 %	98 %	ns
Controlli continui	66%	67 %	ns
Minacce di morte/di violenze	65 %	60%	ns
Violenza fisica	73 %	60 %	*
Violenza sessuale	35 %	26 %	ns
Stalking	40 %	62 %	**
Violenze via tel/web	44 %	73 %	**
Violenza economica	72 %	69 %	ns
Minaccia di suicidarsi	34 %	32 %	ns

* ≤ 0.05 ; ** < 0.01



VIOLENZE DEL PADRE SU FIGLI/E PRIMA DEL CONFINAMENTO

Sotto-campione: 166 donne con figli/e

TIPI DI VIOLENZA	conviventi (n=71)	non conviventi (n=95)	p
Minacce di far male ai/alle figli/e, di portarli/e via	39%	58%	*
Violenza assistita	73%	78%	ns
Violenze dirette su figli/e	42%	56%	ns

* ≤ 0.05



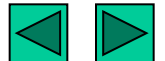
Gli omicidi di donne uccise da un ex-partner e gli « orfani speciali »

•Gran Bretagna:

- Analisi dei rapporti istituzionali relativi a 55 casi di donne uccise dall'ex-partner
- In 1/3 dei casi figli/e direttamente implicati; 5 uccisi/e o feriti/e.
- Le visite padre-figli -> un mezzo per controllare le madri e continuare a usare violenza
- La violenza prima dell'omicidio è « invisibile » nei rapporti istituzionali (Stanley et al., 2019)

Italia: tra il 2000 e il 2015, 1.600 « orfani speciali » (Baldry, 2017)

Vedi: S.Prandi: *Le conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta* (2020).



VIOLENZA POST-SEPARAZIONE: FEMICIDI

9/11/2017, Gradisca

Migena Kellezi, uccisa a coltellate dal marito da cui si stava separando.

Secondo i giornali, la coppia stava "discutendo" sull'affido del figlio di 8 anni, che dormiva nella stanza accanto mentre la madre veniva uccisa.



Violenza del partner e coinvolgimento dei figli

COORDINAMENTO ITALIANO SERVIZI CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

- Il coinvolgimento dei bambini nella violenza domestica può avvenire non solo durante la convivenza dei genitori, ma anche nella fase di separazione e dopo la separazione stessa.
- Queste ultime due fasi sono particolarmente a rischio per il coinvolgimento dei figli da parte del padre/partner violento, il quale può utilizzare i bambini come strumento per reiterare i maltrattamenti sulla madre e per continuare a controllarla.
- Inoltre in queste fasi aumenta il rischio di escalation della violenza e la possibilità di un esito letale (omicidio della madre, omicidi plurimi, omicidio-suicidio)

(CISMAI, 2017)



LE RICHIESTE DI AIUTO DELLE DONNE

CAMPIONE DI DONNE (N=151) CHE SI SONO RIVOLTE A UN CENTRO ANTIVIOLENZA (Nord Italia, 2016)

Richieste di aiuto prima di arrivare al Centro anti-violenza :

- 97% delle donne avevano già chiesto aiuto, soprattutto familiari e poi polizia
- 33% delle donne aveva chiesto aiuto a 4 o più "fonti"
- Tra le donne con figli/e coinvolti/e nella violenza, il 50% aveva chiesto aiuto a 4 o più "fonti"

Le donne vittime di violenza

NON sono passive: chiedono aiuto ma non trovano risposte

Bastiani, F., Saurel-Cubizolles, M.-J. & Romito, P. (2018)



Fattori che promuovono l'uscita dalla violenza del partner

-> Ricerche difficili, prospettive o retrospettive, limiti metodologici

Fattori che promuovono l'uscita della donna dalla violenza:

- Risorse personali, sociali: istruzione, sostegno familiare e sociale, welfare
- Assenza di figli
- Durata relazione (breve)
- Allontanamento dall'uomo violento
- *Solo violenza fisica, no violenza psicologica e controllo*
- Lavoro: risultati in parte contraddittori

Salazar et al., 2009; Montero et al., 2015; Pomicino et al., 2018; Bastiani et al., 2019



Fattori che promuovono l'uscita dalla violenza del partner

Campione di 100 donne, seguite per 3 anni, dopo il contatto con Solace (GB)

Violenze dopo la separazione: 90%

Ostacoli alla cessazione della violenza:

- Assenza di un reale sostegno da parte dei servizi socio-sanitari e giuridici, a volte manipolati dal violento
- Minimizzazione delle violenze post-separazione su donne e bambini (solo le violenze fisiche sono visibili)
- Colpevolizzazione della vittima, assenza di informazioni, informazioni fuorvianti
- Illusione che basti separarsi

(Kelly et al. & Solace Women's Aid, 2004, GB)



Fattori che promuovono l'uscita dalla violenza del partner

Elementi che promuovono l'uscita dalla violenza

- Risorse economiche, lavoro e alloggio
- Contatti padri-figli in sicurezza
- Servizi offerti dai Centri antiviolenza o dalle strutture statali: rispetto per l'autonomia della donna, «cestino delle risorse» (accompagnamento, self help, counseling, sostegno legale...) -> rispetto per l'autonomia della donna

Raccomandazioni alle istituzioni

- Protezione, rifugio, sostegno (anche legale) alle donne, per almeno 2 anni dopo la separazione
- Counseling specializzato per donne e bambini (non psicoterapia!)
- Formazione alle donne per rientrare nel mondo del lavoro
- Formazione sulla violenza degli operatori dei servizi socio-sanitari e giudiziari (Kelly et al. & Solace Women's Aid, 2004, GB).



USCITA DALLA VIOLENZA DAL PARTNER

Ruolo contraddittorio dei figli

Principale motore delle richieste di aiuto delle donne, motivazione a lasciare il partner violento

Resistenza al «lasciare i figli senza padre»

Paura delle donne di "perdere i figli"

- Madri "poco protettive"
- Madri poco «friendly»

Principale ostacolo nell'uscita dalla violenza (Bastiani et al., 2019)

